



Audizione su A.S. 2243 (disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina)

Martedì 30 novembre 2021, ore 15.00

Sig. Guilherme Brady
Capo Unità - Agricoltura familiare e reti parlamentari
Divisione Partenariati e Collaborazioni con le Nazioni Unite
FAO

Signor Presidente, Senatore Gianpaolo Vallardi, gentili senatrici e senatori,

A nome della FAO, ci tengo a ringraziare l'onorevole Presidente e tutti gli onorevoli componenti la Commissione Agricoltura per l'invito a questa audizione.

Innanzitutto, la FAO si congratula per l'approvazione a larga maggioranza e senza voti contrari¹ del *disegno di legge* recante *Disposizioni in materia di agricoltura Contadina* che ora arriva in discussione al Senato e si pone come riferimento normativo per favorire un avanzamento delle politiche a supporto dell'agricoltura che si avvale di pratiche conservative e sostenibili, e che costituisce la spina dorsale del tessuto rurale, in Italia come nel resto del mondo.

La discussione di questo *disegno di legge* si inquadra nel e contribuisce al processo di implementazione del Decennio delle Nazioni Unite per l'agricoltura familiare, un'iniziativa multi-attore finalizzata a sostenere l'effettiva attuazione di politiche, strategie, programmi che consentano agli agricoltori familiari di guidare la trasformazione verso sistemi agroalimentari inclusivi e sostenibili.

Dal suo lancio ufficiale nel maggio 2019, il Decennio ha già promosso in più di 50 paesi in tutto il mondo un processo di discussione di un piano nazionale per l'agricoltura familiare, con 10 piani nazionali già giunti all'approvazione finale del governo. Sono stati istituiti o rafforzati più di 65 meccanismi di coordinamento intersettoriale, come i comitati nazionali per l'agricoltura familiare e altre piattaforme multi-attore per il dialogo politico, per raggiungere obiettivi e traguardi coerenti.

Sono state sviluppate e promulgate 85 leggi, politiche e regolamenti, la maggior parte dei quali si concentra sulla mitigazione degli impatti della malattia da coronavirus sugli agricoltori familiari, e sulla promozione di approcci incentrati sull'agricoltura familiare e contadina per affrontare le pressanti sfide poste dalla necessaria trasformazione dei sistemi agro-alimentari.

Nel quadro più ampio del Decennio, questo *disegno di legge* rappresenta sicuramente un passo in avanti al fine di posizionare i temi della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo ai più alti livelli dell'agenda politica e legislativa internazionale,

¹ 360 voti favorevoli, 18 astenuti, zero contrari (Deputati Camera 630)

contribuendo a sensibilizzare sui temi relativi a sicurezza alimentare, nutrizione e sostenibilità dei sistemi agroalimentari, e aprendo la prospettiva di sviluppo di nuove relazioni e di un rinnovato dialogo con altri parlamenti e governi di differenti paesi, in una prospettiva di convergenza regionale e scambio di esperienze e conoscenze.

Come abbiamo ricordato nella precedente audizione, l'agricoltura familiare costituisce la forma dominante di produzione alimentare, sia nei paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo: nel mondo ci sono oltre 600 milioni di tenute familiari - oltre il 90% del numero totale - che occupano circa il 70-80% della terra coltivabile e sono responsabili di oltre l'80 % della produzione alimentare mondiale in termini di valore. Circa la metà di questa produzione (il 34% a livello mondiale in termini di valore) deriva proprio dalle aziende agricole con un'estensione minore di due ettari, che occupano meno del 12% della terra coltivabile e che possono essere identificate in via approssimativa con l'agricoltura contadina.

Nel *disegno di legge* approvato dalla Camera dei Deputati ed inviato al Senato abbiamo notato una più ampia prospettiva, rispetto alla precedente versione, che tiene conto della complessità e della multifunzionalità delle agricolture contadine, definite da aspetti riconducibili sia alla sfera produttiva che a quella culturale, alla relazione diretta tra il nucleo familiare che lavora nell'azienda contadina e l'attività agricola e alla estrema variabilità geografica ed ecologica dei diversi territori.

Questa visione allargata si pone nella linea che promuove politiche per uno sviluppo territoriale inclusivo atto a contrastare lo spopolamento anche mediante la promozione di nuove opportunità economiche legate alle attività di produzione e trasformazione del cibo e alla promozione di nuovi prodotti, beni e servizi che favoriscano la creazione di legami e connessioni tra le aree rurali e quelle urbane, grazie alla trasformazione degli agricoltori contadini in soggetti promotori di un modello economico, sociale culturale vibrante e dinamico (agroturismo, eventi culturali, e ricreativi, promozione e consumo di prodotti del territorio e specialità tradizionali...).

In una tale prospettiva, è benvenuta la maggiore attenzione riservata agli aspetti legati alla commercializzazione dei prodotti contadini (con particolare riferimento alle disposizioni volte a garantire ed incoraggiare la vendita diretta dei prodotti delle aziende agricole contadine nei mercati locali), che si tradurrà indubbiamente in una maggiore valorizzazione della produzione e in un miglioramento della stabilità del reddito rurale, e in un'opportunità di valorizzare beni immateriali come l'ancoraggio territoriale, il legame sociale, l'inclusività, e la creazione di nuove opportunità, semplificando positivamente i processi e salvaguardando la sicurezza e la tracciabilità del cibo.

Questa nuova visione, che allarga anche alle cooperative l'appartenenza al perimetro dell'agricoltura contadina, mette in relazione le aziende agricole contadine con diversi attori e reti come tra agricoltori, università e fondazioni.

Positiva anche la previsione di procedure semplificate per la costituzione di reti di aziende agricole contadine e delle relative rappresentanze, che possono svolgere un ruolo catalizzatore nel facilitare l'accesso e la fruizione, da parte dei membri, di servizi e canali di commercializzazione dei propri prodotti; e l'attenzione a favorire giovani e donne, con un rinnovato accento sulla promozione delle aziende a conduzione femminile.

Inoltre, la versione del testo approvata dalla Camera dei Deputati recepisce anche le strette e molteplici connessioni tra modello di produzione agricola, come l'agroecologia, e i cambiamenti climatici, secondo il policy framework definito a livello di Nazioni Unite, e che si riflette anche a livello europeo nella Farm to Fork Strategy, che mira ad aumentare la sostenibilità e la resilienza dell'agricoltura contadina e dei nostri sistemi alimentari minacciati da degradazione ambientale e cambiamento climatico.

Questo *disegno di legge* risponde tempestivamente alle problematiche emergenti derivanti dagli sconvolgimenti globali che il COVID-19 ha generato in tutte le dimensioni del rurale e riflette l'impegno degli onorevoli legislatori a riconoscere l'agricoltura contadina e il suo contributo alla società italiana e mondiale.

Il mondo rurale è lo scenario e il soggetto del 78% dei 169 targets degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Crediamo che questo *disegno di legge* abbia la potenzialità di contribuire al loro raggiungimento e ad un'agricoltura contadina riconosciuta e apprezzata dai governi e dalla società nel suo complesso, grazie ai molteplici contributi in termini di sicurezza alimentare, rivitalizzazione delle economie rurali, protezione ambientale e tutela della biodiversità, inclusione sociale.

Nell'ambito delle attività condotte dal Segretariato Congiunto FAO-IFAD del Decennio dell'agricoltura familiare, e con lo scopo di promuovere l'implementazione del Decennio a livello nazionale e di fornire assistenza tecnica ai paesi a tale scopo, sono stati sviluppati o sono in corso di finalizzazione diversi prodotti: tra gli altri, un'analisi dei quadri legislativi e regolamentari esistenti a sostegno dell'agricoltura familiare: una guida per favorire l'empowerment degli agricoltori familiari e contadini attraverso la valorizzazione del capitale sociale; e un percorso modulare formativo destinato a decisori politici e ad altre parti interessate, per formulare, mettere in atto e monitorare politiche pubbliche a sostegno dell'agricoltura familiare in maniera integrata, innovativa ed inclusiva.

La FAO è pronta a lavorare con il Parlamento e con il Governo italiano nelle fasi successive all'approvazione di questo *disegno di legge*, mettendo a disposizione la propria capacità tecnica per accompagnare gli esiti della presente deliberazione parlamentare, e di qualsiasi altra iniziativa legislativa che ne derivi, per realizzare le ambizioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di tutti quegli interventi che cercano di realizzare un sistema agro-alimentare sano, resiliente e sostenibile, mettendo l'agricoltura contadina al centro del dibattito e delle politiche.

Senatori, mi auguro che presto questo disegno di legge venga approvata e diventi legge dello Stato italiano, quale buon esempio delle strategie di promozione dell'agricoltura contadina che contribuiscono al Decennio delle Nazioni Unite per l'Agricoltura Familiare.